

Editoriale

Cari membri,

Si stanno avvicinando i nostri incontri annuali del Consiglio e Assemblea Generale dell'EATA che, tradizionalmente, rappresentano una chiusura annuale per alcuni piani e processi organizzativi. Per questa ragione, questa edizione vi fornirà del materiale sul quale riflettere, con il quale prepararvi per i prossimi incontri e attraverso il quale potrete discutere a fondo sui temi proposti con la vostra associazione nazionale. Sylvia Schachner, la nostra Presidente, ha condiviso la sua visione e ha ripreso il lavoro iniziato dal Comitato Esecutivo, tenendo in mente il fatto che la nostra comunità globale è ancora afflitta da tempi difficili. Gli ultimi webinar organizzati dall'EATA hanno fornito l'opportunità per una riflessione di gruppo tra varie culture sul tema della distruttività. In particolare, il focus principale riguardava il potere della presenza attiva, dello stato di impegno, della curiosità e dell'immaginazione in risposta al dolore psicologico e al ricovero post-trauma. Ispirati dall'esperienza e dalle prospettive teoriche di Diana Deaconu, i partecipanti hanno sviluppato delle idee e diversi modi per comprendere e occuparsi della distruttività che continua ad esistere al giorno d'oggi.

L'EATA apre una candidatura per gli organizzatori della Conferenza Mondiale. Per poter offrire abbastanza tempo alle associazioni per candidarsi, è stato deciso di posporre la Conferenza Mondiale dell'AT al 2025.

L'angolo degli esami è pieno di ottimi risultati dagli esami! Congratulazioni ai candidati, ai supervisori e, soprattutto, un grazie agli esaminatori per il loro tempo, la loro competenza e il loro supporto condiviso durante gli esami.

Rimanete informati e godetevi l'estate che sta arrivando!

L'editrice della Newsletter dell'EATA

Kristina Brajović Car

Nota del Presidente

Scritta da Sylvia Schachner

Ormai è più di un anno che è scoppiata una guerra estremamente aggressiva sul territorio dell'Ucraina. Oltre a ciò, abbiamo anche dovuto occuparci di catastrofi naturali che hanno coinvolto molti Paesi, degli effetti dovuti al cambiamento climatico e di crisi

personali di salute che hanno seguito la pandemia. Il nostro mondo può essere un posto insidioso e spaventoso nel quale vivere. Sembrerebbe che non ci sia fine alle notizie terribili che continuano ad essere condivise con i nostri cellulari, con le televisioni e con i social media che usiamo.

Occupandoci di tutte queste sfide, tutti ci siamo alle volte sentiti sconfitti a causa del nostro desiderio di rendere il mondo un posto migliore.

E in ogni caso, o proprio a causa di questo, noi, come analisti transazionali, applichiamo le teorie e i valori che si fondano su radici umanitarie. Noi ci chiediamo: cosa possiamo fare - in qualità di società internazionale, in qualità di associazione nazionale di AT e in qualità di individui - per rendere e mantenere il mondo un posto vivibile e a misura d'uomo?

Grazie al Common Mission Statement, che il Consiglio ha approvato lo scorso anno, e che verrà votato all'Assemblea Generale quest'anno, abbiamo ideato un quadro e delle linee guida che includono la domanda "Come possiamo rendere il nostro mondo un posto migliore?" in tutte le aree della nostra vita. Abbiamo formulato e discusso questa domanda con i nostri colleghi dell'ITAA enfatizzando le reti globali dell'AT.

La domanda, che riguarda il come rendere il mondo un posto migliore nella nostra vita organizzativa, professionale e privata, influenzerà la maniera in cui pensiamo e agiamo.

Non ci poniamo questa domanda in modo ingenuo come se la risposta fosse "andrà tutto bene"; ce la poniamo basandoci sulla realtà.

Senza sottovalutare i problemi, le crisi e i traumi, cerchiamo di sviluppare dei modi per gestire, per riuscire a vivere e magari per superare le crisi della vita in maniera resiliente.

Il Comitato Esecutivo dell'EATA ha già iniziato a compiere dei passi molto concreti:

- Noi abbiamo supportato e continueremo a supportare la Piattaforma di Supporto che è tuttora attiva. L'obiettivo di questa piattaforma è quello di supportare coloro che hanno subito delle esperienze traumatiche, quello di offrire supervisione per i professionisti che lavorano con clienti che hanno subito un trauma e quello di offrire laboratori basati su dei temi di rilevante importanza per coloro che ne sono afflitti.

- Offriamo, inoltre, dei webinar gratuiti per i nostri membri riguardanti il tema dominante della diversità.
- Insieme con l'ITAA offriamo webinar gratuiti quattro volte l'anno.
- Invitiamo vari gruppi a incontri Zoom per costruire delle relazioni dirette e per discutere temi rilevanti per la nostra associazione.
- Abbiamo creato un nuovo Account Instagram per veicolare regolarmente delle informazioni riguardo l'EATA.
- Dopo l'incontro del Consiglio questo luglio, invitiamo tutti i formatori provenienti dall'EATA e dall'ITAA alla Giornata Internazionale dei Formatori, con il titolo: "Sfide, Cambiamenti, Opportunità della formazione AT in tempi incerti" ("Challenges, Changes, Chances of TA training in uncertain times") per uno scambio professionale.
- Nel Consiglio di luglio, porremo ai delegati delle domande che riguardano l'identità dell'EATA e la direzione che potremmo prendere in futuro. Avremo tempo e spazio per riflettere su questi temi insieme. In seguito, inviteremo i delegati a portare le proposte che sono state raggiunte alle loro associazioni nazionali per discuterne e per ricevere un feedback riguardo ciò.
- Abbiamo pianificato di installare un nuovo comitato - Social Engagement Committee - per supportare delle tematiche sociali attuali e per creare nuovi progetti per il futuro.

Invito tutti voi a prendere parte in questo processo e a riflettere sulle vostre opzioni personali qui, a descrivere progetti che avete già cominciato e a condividere le vostre idee con noi.

Scritto dall'ITAA/EATA, Webinar del 15 Febbraio 2023

Impegnarsi con la Distruttività: incontrare aspetti inquietanti dell'esperienza da una posizione di curiosità invece che di reattività, presentatrice Diana Deaconu.

Scritto da Steff Oates dallo scritto di Diana Deaconu.

I partecipanti si sono riuniti per questo evento da circa 23 Paesi diversi, tanto lontani come la Nuova Zelanda o l'America del Nord. È stato un evento molto apprezzato.

Come al solito, Leilani è stata la nostra host di Zoom e ha mostrato le sue grandi capacità nel gestire questi eventi e i membri del comitato, Chitra Ravi, Kristýna Tomanová, Cristina Caizzi ed io, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare e anche goderci il webinar.

Ho definito Diana, la nostra speaker, come una gemma nascosta nella nostra comunità di Analisi Transazionale, qualcuno che ha sempre lavorato silenziosamente e in modo serio ma, in qualche modo, sempre da dietro le quinte. Ho, soprattutto, sottolineato quanto noi fossimo fortunati ad avere lei come nostra presentatrice.

Diana ha introdotto il tema principale enfatizzando il fatto che questo è stato di grande interesse per lei per molto tempo a causa di ragioni professionali e personali.

In questo contesto, Diana ha fatto riferimento ad un articolo sulla fenomenologia della distruttività, di cui era stata co-autrice insieme ad alcuni suoi colleghi nel 2022. Avevano descritto questa come "una forza che non solo risiede passivamente nella psiche, ma è attiva e ha un particolare impatto sulla mente. Infatti, la distruttività rende la mente sconsiderata e disumana" (Gheorghe te al., 2022, p. 61 - 62). Il risultato è una mente con poca curiosità riguardo le esperienze interne che oggettivizza ugualmente sé e gli altri.

Successivamente, Diana ha esteso il discorso ad altre teorie per le quali la distruttività è parte di un panorama più ampio, uno nel quale anche il dolore psicologico dimora. Ha anche discusso l'impatto del dolore psicologico e come lei sia stata influenzata dal lavoro di Elaine Scarry, saggista e professoressa di inglese e di letteratura e lingua americana. Sebbene riconosca che un nesso causale tra dolore e distruttività sia troppo semplicistico, Diana afferma che il dolore è sgradevole, rende il nostro corpo teso, è intrusivo, alle volte nauseante al punto tale che non possiamo più stargli vicino. Il dolore non è adatto a chi è debole di cuore.

Ha poi continuato dichiarando che il dolore stesso può qualche volta diventare distruttivo. Come ha affermato Elaine Scarry (1995), il dolore "distrugge attivamente la lingua" e, prima o poi, diventerà "la distruzione del mondo" (p. 172).

Diana ha spiegato la posizione di Elaine Scarry, riguardante il fatto che nutriamo l'illusione che una persona distruttiva abbia accesso ad un mondo interiore, alle credenze ed alle convinzioni che motivano le azioni distruttive. La presentatrice ha poi esteso la sua argomentazione, affermando che gli oggetti che popolano il mondo interiore della persona non sono degli strumenti di comunicazione, bensì sono delle armi che risultano incompatibili con qualsiasi forma di vita psicologica. Questo ci pone, un'altra volta, di fronte alla disumanizzazione e alla insensibilità.

Successivamente, Diana ha introdotto un altro quadro che affianca la distruttività al dolore, quello dovuto alla teoria del trauma trans-generazionale. Ha anche introdotto il lavoro di Samuel Gerson che, nel suo articolo "Quando il Terzo è Morto: Memoria, Lutto e Testimonianza all'indomani dell'Olocausto" ("When the Third is Dead: Memory, Mourning and Witnessing in the Aftermath of the Holocaust"), sostiene che un particolare aspetto di un'esperienza così traumatica risiede nell'assenza di una persona interessata. Generalmente questo porta ad una perdita di fiducia nell'umanità stessa, una perdita che viene poi interiorizzata e diventa l'eredità delle generazioni successive. Queste sono coloro che ospitano una così inquietante assenza. Questa assenza è vissuta come un crollo di uno spazio psicologico: è come se il passato ed il futuro siano congelati nel tempo e i desideri rimangano sospesi e incorporei.

Diana ha spiegato che Gerson ha descritto questa assenza, questa perdita che nessuno ha pianto, come una forma di distruttività che risiede nell'individuo, rendendolo debole e incapace a godersi la vita. L'insensibilità e la distruttività sono state perpetuate di generazione in generazione, e il dolore che portano con loro è svuotato di qualsiasi spiegazione psicologica.

Diana ha espresso la sua intenzione di presentare questi quadri di riferimento come un modo di portare avanti le relazioni intricate che emergono tra distruttività e dolore. Sembra che siano legati in modi che sembrano alle volte accessibili alla nostra comprensione, mentre altre volte non lo sono.

Il gruppo è poi stato invitato a dividersi in varie break out room per ragionare sulla domanda che segue.

“Quali sono alcune prospettive teoriche a cui si attinge quando si considera la distruttività? E quali sono le nozioni e le teorie che possono essere di aiuto?”

Al rientro nella stanza principale dalle varie break out room, i partecipanti hanno riferito le loro riflessioni. Uno tra loro ha collegato ciò che era stato detto da Diana in precedenza con l'idea di Freud riguardante le pulsioni, ovvero Thanatos. Altri partecipanti erano curiosi di capire il legame tra il dolore e la sensazione di vuoto, mentre altri ancora hanno collegato ciò con la dipendenza, che di per sé sarebbe diventata distruttiva. Un partecipante, in particolare, ha definito il dolore come un'insopportabile esperienza corporea che svuota la nostra mente. Un altro ancora ha parlato della distruttività della fuga come una forma di violenza.

Diana ha risposto spiegando come lei sia stata influenzata dalle idee di Elaine Scarry e di Samuel Gerson. La prima ha scritto riguardo il tema del potere dell'immaginazione, che lei considera come un ingrediente fondamentale nello sviluppo del mondo. Attraverso l'immaginazione, gli oggetti vengono creati, e il dolore diventa uno stato più intenzionale piuttosto che uno passivo di essere sofferto.

In relazione al lavoro di Gerson, invece, Diana ha parlato dell'importanza del testimoniare, ovvero di una presenza attiva che non solo è sensibile al dolore che è incorporato nel trauma originale, ma anche alla tragedia dell'assenza - l'assenza di una persona preoccupata. La testimonianza facilita una vita coraggiosa con la perdita, piuttosto che abbandonarla (Gerson, 2009).

Il gruppo è stato nuovamente invitato a dividersi in varie break out room per discutere una seconda domanda.

“Che cosa vi è stato di aiuto nell'incontro con la distruttività? Cosa, invece, non vi è stato utile?”

Quando i partecipanti sono rientrati nella stanza principale, molti di loro hanno espresso il loro apprezzamento per questo webinar, introducendo questo argomento nella discussione. Hanno parlato dell'importanza dell'auto-consapevolezza, del riflettere sulla distruzione come un comportamento passivo ma, soprattutto, dell'importanza dell'essere capaci ad aprirsi e di discutere con gli altri sul come la presentazione di Diana li abbia resi più consapevoli.

Diana ha parlato della sua risonanza con l'enfasi di Gerson sull'importanza di una presenza attiva. Ha anche parlato del fatto che accompagnare qualcuno da una posizione di presenza attiva significa avere la capacità di guardare la loro realtà vissuta da zero, essere capaci di esprimere ciò in una lingua che è descrittiva ed intimamente connessa ai sensi, che è in definitiva radicata nell'esperienza vissuta. Per Diana, questo è un qualcosa di estremamente generativo e rivoluzionario (Deaconu, 2020), che offre, in questo modo, un'alternativa alla distruttività.

In particolare, Diana voleva sottolineare un altro importante aspetto, ovvero che questo stato di impegno, curiosità ed immaginazione che ha il potenziale di offrire un'alternativa alla distruttività non può essere ottenuto tramite l'isolamento. Abbiamo bisogno delle menti di altri (colleghi interessati, comunità affidabili) come compagni in modo tale da poter abitare questo spazio riflessivo.

Molti dei partecipanti erano soddisfatti e Diana ci ha offerto un'immagine molto più potente per aiutarci nei nostri sforzi per comprendere questa area molto complessa.

In particolare, Diana voleva illustrare alcuni degli aspetti di cui aveva parlato precedentemente, introducendo a noi il lavoro di Sebastiao Salgado, un documentarista sociale, fotografo e giornalista brasiliano. Salgado ha portato avanti dei progetti molto significativi in Africa e nell'America del Sud, documentando delle problematiche molto rilevanti quali la povertà, l'ingiustizia, la vita dei migranti e dei rifugiati. Diana ha sottolineato che le sue foto sono la prova del fatto che essere coinvolti in questo tipo di lavoro espone l'artista a una grande quantità di sofferenza e di dolore. Secondo Salgado il contatto

con questi aspetti dell'umanità lo ha portato ad una posizione molto difficile:

"Ero malato. Non stavo bene. Avevo perso la fiducia nella nostra specie", Salgado ha riferito al giornale canadese "The Globe and Mail Newspaper" nel 2015. Per questo motivo, l'artista ha deciso di prendersi una pausa dalla fotografia.

Poco dopo ciò, Salgado e sua moglie hanno ereditato una fattoria in Brasile dai genitori di lui. Un altro shock ha seguito questo evento:

"Quando abbiamo ereditato questa porzione di terra, questa era ferita, era morta lei allo stesso modo di come lo ero io".

Grazie all'iniziativa di sua moglie e al supporto di molte delle persone che lo circondavano, Salgado ha deciso di intraprendere un nuovo progetto: ricostruire la foresta. Per Salgado, essere coinvolto in questo progetto, ovvero quello di ripiantare le foreste brasiliane, ha fatto in modo che lui recuperasse la fiducia nell'umanità, riconnettendolo con la vita nelle sue forme più generose. Per rendere possibile tutto ciò, Salgado aveva anche bisogno della presenza di persone affidabili, interessate non solo per sperimentare la profondità della sua perdita di fiducia nel genere umano, ma anche per essere capace di immaginare dei futuri possibili.

Diana ha dichiarato che con questa stessa speranza aveva deciso di prendere parte a questo webinar, la speranza di poter incontrare altre menti in modo da poter creare insieme uno spazio più riflessivo che possa supportare in modo migliore la vita e la crescita psicologica di una persona.

Il team di questo webinar ha ringraziato Diana per il suo profondo contributo alla nostra serie di webinar e per aver creato un così importante e così riflessivo spazio per tutti noi.



Invito alla Candidatura per la Conferenza Mondiale dell'AT del 2025

È con grandissimo piacere che le associazioni combinate dell'ITAA (Associazione Internazionale di Analisi Transazionale = International Transactional Analysis Association) e dell'EATA (Associazione Europea di Analisi Transazionale = European Association for Transactional Analysis) invitano le vostre associazioni a candidarsi per ospitare la Conferenza Mondiale dell'AT del 2025, che, come al solito, si terrà nel periodo di luglio o di agosto.

L'ITAA e l'EATA, in principio, avevano sperato di poter tenere la conferenza nel 2024. Tuttavia, il tempo a disposizione per organizzarla si è dimostrato insufficiente. In modo da poter offrire tempo a sufficienza alle associazioni per candidarsi, è stato deciso di posporre la conferenza al 2025.

Come secondo la tradizione, iniziata nel 2007 con la firma di un contratto congiunto, la Conferenza Mondiale dell'AT unisce la collaborazione e la cooperazione di entrambe le associazioni, l'EATA e l'ITAA (originariamente anche la FTAA), due delle associazioni per l'analisi transazionale. È un'opportunità per mostrare agli altri la vostra parte del mondo e per introdurre i vostri analisti transazionali ad una grande varietà di relatori, presentatori di laboratori, autori e figure chiave del mondo dell'AT. La Conferenza Mondiale dell'AT fornisce una magnifica opportunità per gli analisti transazionali da ogni parte del mondo per visitarvi.

Ad oggi ci sono state solo quattro conferenze mondiali estremamente di successo: la prima a Johannesburg, in Sudafrica, nel 2008; la seconda a Bilbao, in Spagna, nel 2011; la terza a San Francisco, negli Stati Uniti, nel 2014; la quarta a Berlino, in Germania, nel 2017. Le associazioni locali in ognuna di queste località sono state magnifiche nell'ospitare i visitatori provenienti da ogni parte del mondo.

L'energia, l'entusiasmo e la volontà delle organizzazioni di contribuire a migliorare il profilo dell'AT nella vostra regione è

una meravigliosa opportunità. Per favore, contattate Vladimir Goussakovski, il Presidente del Comitato della Conferenza dell'ITAA, all'indirizzo email v.gusakovski@gmail.com, e Aleksandra Djuric, la Vice-Presidente dell'EATA, all'indirizzo aleksdjuric@yahoo.com, per ottenere il form per presentare la vostra candidatura e per ricevere qualsiasi informazione necessaria in più.

Attendiamo con impazienza di ricevere da voi una qualsiasi manifestazione di interesse!

Chitra Ravi, Presidente dell'ITAA; Sylvia Schachner, Presidente dell'EATA

Angolo degli Esami

Esami CTA e TSTA a **Roma, 29 - 30 Marzo 2023**

Congratulazioni ai Candidati di successo:

CTA-P: Anhelina Sashko

TSTA-P: Enrico Benelli, Alessandra Braga, Michela Carmignani, Tiziana Frazzetto, Cristina Innocenti, Nadezhda Zuykova.

TSTA-C: Beatrice Roncato.

Foto 1

Un particolare ringraziamento ai nostri generosi esaminatori:

Tiziana Aceti, Eleonora Addonizio, Silvia Attanasio, Marina Baldacci, Désirée Boschetti, Clara Battisti, Cristina Caizzi, Simonetta Caldarone, Daniela Cannavale, Evita Cassoni, Giorgio Cavallero, Ugo De Ambrogio, Milly De Micheli, Carla De Nitto, Orlando Granati, Sara Filanti, Antonella Fornaro, Barbara Giacobbe, Rossella Iannucci, Pierluigi Imperatore, Susanna Ligabue, Antonella Liverano, Emanuela Lo Re, Paolo Maggio, Ivana Mandaric, Raffaele Mastromarino, Stefano Morena, Michele

Novellino, Mirko Paolinelli, Maja Pavlov, Mario Procacci, Alessandra Prospero, Simona Ramella Paia, Loredana Paradiso, Barbara Ricci, Pietro Romanelli, Eva Sylvie Rossi, Gaetano Sisalli, Laura Quagliotti, Roberta Salvatori, Silvia Tauriello, Valentyna Zakharchenko, Matteo Zanovello, Cristiana Zedda.

Supervisori degli Esami: Roberta Musso e Marco Mazzetti

Osservatore del COC: Christine Chevalier

Foto 2

Nell'ultima edizione ho omesso di aggiungere il nome di Eleonore Lind ai nomi dei candidati di successo dell'incontro di novembre a Rösrath, in Germania, quindi mi farebbe molto piacere pubblicare: Un aggiunta ai successi degli esami di novembre 2022 a Rösrath, in Germania:

Benvenuta Eleonore Lind dalla Svezia come una nuova TSTA nel campo della psicoterapia!

Ci vedremo a Dublino! Cordiali saluti

Nella foto, da sinistra verso destra: CTA/TSTA a Cardiff

Eric, Rosie, Vicky, Rosalind, Olivier

Foto 3

Candidati si successo, Cardiff, Galles del Sud nei giorni 19 - 20 Aprile 2023

I nuovi TSTA sono

Rosalind Sharples - TSTA (P) Olivier Montadat - TSTA (O)

Ci sono anche stati tre nuovi CTA

Eric-Jan Rijnerse - CTA - O

Rosie Harris - CTA - P

Vicky Strowger - CTA - P

Il rappresentante del COC, i dettagli del LES e i dettagli degli esaminatori sono nei file in allegato

XLCX tabela ovde

Congratulazioni ai Candidati di successo negli **esami CTA a Londra / Ealing**

Condivideremo un paio di fotografie che ritraggono i candidati che hanno passato gli esami con Patrizia Vinella. La prima foto mostra i candidati del venerdì, mentre la seconda ritrae i candidati del giovedì.

11 maggio

Ali Strong - CTA (P)

James King - CTA (P)

Jonathan Falcone - CTA (P)

Deliana Ianeva - CTA (P)

12 maggio

Sandra Drum - CTA (P)

Amy Lennox - CTA (P)

Christopher Elcombe - CTA (P)

Zita Lloyd - CTA (P)

La rappresentante del COC è stata Patrizia Vinella - TSTA (C)

Foto 4

I dirigenti sono stati:

Nikki Millard - PTSTA (P) - Supervisore Locale dell'Esame

Wilf Hashimi - TSTA (P) - Facilitatore di Processo

Dr Emma Haynes - TSTA (P) - Supervisore dei Candidati

Esaminatori:

Jane Todd - TSTA (P)

Ronaldo Stroppa - CTA (P)
Christine Warwicker - CTA (P)
Anita Webster - PTSTA (P)
Robin Robinson - CTA (P)
Jack Pijl - CTA (P)
Esmee Chengapen - CTA (P)
Joan Moore - CTA (P)
Julia Normington - CTA (P)
Chantelle Adams - CTA (P)
Kelly Donaldson - CTA (P)
Trevor Tall - CTA (P)
Gemma Mason - TSTA (P)
Sonja Kornmann

Foto 5

TEW a Budapest, Marzo 2023.

Nomi dei partecipanti:

Djuric Aleksandra Kohlbrenner-Borter Christine Labbrozzi Dina Kaufmann Irene Nuijten
Jack Real Jaswinder (Jazz) Rook Jennine Hauert Judith Zwahlen-Hug Livia Devine
Sarah Trahasch Ursula

Nomi dello staff:

Ganna Golovan
Éva Ács
Cornelia Willi
Rosanna Giacometto (coordinatore del TEW)

Foto 6